



“Venerdì 22 febbraio, a partire dalle ore 10.30, il comitato NO INC ha organizzato una Conferenza Stampa/sit-in sotto la sede romana del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in Viale Maresciallo Pilsudski n. 92 . Sono invitati a partecipare la stampa ed i cittadini. Il comitato intende presentare ai funzionari del GSE tutte le domande necessarie a capire se il monopolista dei rifiuti Manlio Cerroni, l’Acea e l’Ama, percepiranno indebitamente i 400 milioni di euro CIP-6 di fondi pubblici necessari a costruire l’inceneritore dei Castelli Romani, messi al bando dall’UE.”

“Se quindi il prossimo 7 Marzo, come richiesto dall’Area Rifiuti della Regione Lazio, comincerà davvero il cantiere, sarà a spese dell’erario pubblico? ”

Il **14 gennaio** scorso, la Regione Lazio ha inviato al **Gestore dei Servizi Energetici, GSE**, ed al

[Co.E.Ma](#)

(di Cerroni, Acea ed Ama) una diffida ad avviare, **entro e non oltre il prossimo 7 marzo**

, il cantiere per la costruzione dell’inceneritore dei Castelli Romani.

Un’ulteriore “*pressione*” che segue la recente determinazione regionale n. **B-00266 del 29**

gennaio

con cui è

stato approvato, in via definitiva, il nuovo crono-programma del

[Co.E.Ma](#)

. che scandisce i tempi di realizzazione dell'impianto brucia-rifiuti di Albano.

Tra l'altro, il **13 febbraio** il GSE ha **rifiutato, inspiegabilmente**, per la **quarta volta**, una richiesta di

accesso agli atti

promossa dalla

conferenza dei dieci sindaci di bacino

. Richiesta relativa alla

convenzione preliminare

Co.E.Ma./GSE del giugno del 2009.

Ovvero all'atto che pretenderebbe di scaricare sull'erario pubblico il costo della realizzazione dell'Inceneritore dei Castelli Romani, attraverso una forma di contribuzione statale denominata CIP-6/92, costituita dal 7x100 della bolletta elettrica, per un importo totale pari a circa 400 milioni di euro

.

Alle richieste di accesso agli atti formulate prima dal comitato No Inc, poi dal consigliere regionale Ivano Peduzzi, in seguito dal Sindaco di Albano Laziale ed, ora, addirittura dalla Conferenza dei Sindaci di bacino, i **funzionari del GSE oppongono** una "**fitta**

giurisprudenza"

suggesta dal

[Co.E.Ma](#)

.. Eppure, come noto, la

giurisprudenza

- ovvero l'insieme delle sentenze

passate in giudicato

emesse dai Tribunali italiani - non costituiscono, nel nostro ordinamento giuridico, un vincolo neanche per i giudici, che sono "

soggetti solo alla legge

" (art. 101, 2° comma, Costituzione Italiana). La giurisprudenza (targata

[Co.E.Ma](#)

) costituisce forse un vincolo per i soli funzionari del GSE? E, soprattutto, cosa c'è, in quella *convenzione preliminare*

[Co.E.Ma/GSE](#)

, che i cittadini dei Castelli Romani e ben dieci Sindaci di bacino, non possono e non devono conoscere? Evidentemente qualcosa di

molto importante

se, in una lettera inviata al Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini il 18 Luglio scorso, il dimissionario amministratore delegato della Pontina Ambiente di Cerroni, Ing. Francesco Rando, si mostrava fortemente risentito per l'accesso agli atti del Comune di Albano al GSE. Tanto da sospendere una transazione economica in corso col rischio di mandare in default il Comune di Albano.

Il 21 novembre 2012, tra l'altro, il [Co.E.Ma](#) di Cerroni, di Acea ed Ama, ha richiesto, **esplicitamente**,

l'intervento dell'

Area Rifiuti della Regione Lazio

per "convincere" il GSE a sottoscrivere, dopo la convenzione preliminare di giugno 2009, anche una

convenzione definitiva

. Perché questa indebita pressione? E, soprattutto, quali ostacoli sono stati riscontrati, fino ad oggi, dal GSE?

Unica certezza, per ora, è che la contribuzione CIP 6/92, per gli impianti di incenerimento come quello di Albano, è "scaduta" il 31 dicembre 2008, ad eccezione di quelli già in fase di cantierizzazione. E, come è ormai noto, il presunto avvio del cantiere [Co.E.Ma](#) del 29 dicembre 2008, si fonda su un'ordinanza di Marrazzo (n. Z-0003 del 22 ottobre 2008) bocciata sia dal Tar del Lazio sia dal Consiglio di Stato (Sentenza del Tar del Lazio n. 36740/2010; Sentenza del Consiglio di Stato n. 1640/2012).

Allora, la stipula della convenzione preliminare Co.E.Ma./GSE di giugno 2009, ha avuto forse come presupposto il **presunto inizio** dei lavori di costruzione dell'Inceneritore dei Castelli Romani bocciato dal Consiglio di Stato?

E quali accertamenti sono stati eseguiti dal GSE per verificare il reale inizio delle attività di costruzione dell'Inceneritore entro e non oltre la data del **31 dicembre 2008**?

Ed infine, il GSE, controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è piegato forse alla "pressioni" del [Co.E.Ma](#) del monopolista dei rifiuti della Regione Lazio, Manlio Cerroni, di

Acea e di Ama?

Per porre ai dirigenti del GSE tutte queste ed anche altre domande, venerdì prossimo, **22 febbraio**

, a partire dalle

ore 10,30

, il NO INC ha organizzato una

Conferenza Stampa/Sit-In

, sotto la sede romana del Gestore dei Servizi Energetici, in Viale Maresciallo Pilsudski, 92.

Crediamo, in ogni caso, sia necessario che il Sindaco di Albano, Nicola Marini, proceda velocemente con l'adempimento delle richieste avanzate, ormai da mesi – e ribadite anche nel corso dell'ultimo consiglio comunale di lunedì 4 febbraio - dal comitato No Inc, ovvero:

- Che si richieda alla Regione Lazio di avviare, **con estrema urgenza, il procedimento di riapertura, revisione ed annullamento dell'Autorizzazione Ambientale relativa all'Inceneritore dei Castelli Romani**

, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 59/2005.

- Che venga convocata, come indicato, recentemente, dalla Regione Lazio, una **conferenza dei servizi**

sul tema

caratterizzazione geologica ed idrogeologica della discarica di Roncigliano

, e si richieda alla società Pontina Ambiente di Cerroni di mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale i dati relativi alle analisi svolte nei mesi scorsi dal CNR nei pozzi interni al noto sito di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, in modo di avere immediata conoscenza dello stato delle falde acquifere locali.

- **Convocazione di un consiglio comunale straordinario aperto alla partecipazione della cittadinanza** per discutere del tema dell'avvio del cantiere per la costruzione dell'inceneritore dei Castelli Romani.

I prossimi appuntamenti No Inc a cui è invitata a partecipare tutta la cittadinanza:

- VENERDÌ PROSSIMO 22 FEBBRAIO 2013, ORE 10,30, DAVANTI LA SEDE DEL GESTORE DEL SERVIZIO ELETTRICO, GSE, VIALE MARESCIALLO PILSUDSKI N. 92, CONFERENZA STAMPA/SIT-IN .

- Giovedì 28 febbraio, ore, 18,00, sala Vespignani, adiacente al museo civico, Albano Laziale, **assemblea pubblica.** - Venerdì 1 marzo, ore 18,00, sala circoscrizionale di Cecchina, via Rocca di Papa n. 65, **assemblea pubblica.** - **Sabato 2 marzo, ore 08,00 – 14,00, Sit-In/Assemblea pubblica davanti l'ingresso della discarica di Albano, via Ardeatina Km 24,650**

-
Sabato 6 aprile

,
CORTEO NO INC

!